

SUCCESSO DI VISITATORI

Alla Statale la mostra hi-tech sui complottisti

di **Simona Buscaglia**

Dalla terra piatta ai rettiliani fino ai vampiri vegani. Le teorie del complotto godono di ottima salute e di un'ampia diffusione in rete. Per capire meglio il fenomeno, fino al 22 febbraio alla **Statale** in scena la mostra «Complottismo, fake news e altre trappole mentali», organizzata dal Museo della Filosofia nella sede di via **Festa del Perdono**.

a pagina 4

I giochi e i finti social per smascherare fake news e complotti

Mostra interattiva in **Statale**. Successo di visitatori

Dalla terra piatta ai rettiliani fino ai vampiri vegani. Le teorie del complotto (anche le più bizzarre) godono di ottima salute e di un'ampia diffusione in rete. Condannarle è però più facile che comprenderle ed è qui che s'inserisce la mostra «Complottismo, fake news e altre trappole mentali», organizzata dal Museo della Filosofia dell'**università Statale**, allestita alle Salet-

te dell'Aula Magna nella sede di via **Festa del Perdono** e aperta fino al 22 febbraio.

Attraverso giochi interattivi e un finto social network si analizzano i meccanismi della mente, i bias cognitivi (generare opinioni o esprimere giudizi su argomenti o cose di cui non si è avuta esperienza diretta) e le strategie retoriche alla base del pensiero complottista, oltre al terreno ferti-

le che riesce a diffonderlo. L'interesse verso la materia è dimostrato dal boom di richieste: «Quando abbiamo dato il via alle prenotazioni

per le visite gli slot disponibili si sono riempiti in tre ore, tanto che ne abbiamo aperti di nuovi», racconta Anna Ichino, tra i curatori dell'allestimento e ricercatrice nel dipartimento di Filosofia dell'ateneo. Particolarmente ri-

cettive le giovani generazioni: «Abbiamo dedicato alle scolaresche le visite mattutine e il riscontro è ottimo, alcuni ragazzi sono anche tornati con dei loro amici — prosegue Ichino —. Crediamo molto nell'allenamento al pensiero critico attraverso pratiche ludiche e interattive. Per questo abbiamo creato un gioco didattico che offre una sorta di "vaccino cognitivo": inocula una piccola dose (innocua ma realistica) di disinformazione per renderci più capaci di riconoscerla e contrastarla in futuro».

Una fake news quando prende piede è difficile da sradicare quindi diventa cruciale prevenirla e nel «kit del complottista» si trovano vari ingredienti: «Ci sono le carte

che mostrano le fallacie argomentative e le strategie retoriche più comuni — aggiunge la curatrice —. Tra queste, ad

esempio, la "fallacia ad hominem" di chi attacca il proprio interlocutore sul piano personale invece che discutere nel merito le sue argomentazioni, oppure l'appello ad autorità irrilevanti. Presenti anche le carte dei bias cognitivi, come quello dell'intenzionalità, ovvero la tendenza a pensare che tutto quello che succede accada perché c'è un colpevole, o la tendenza a vedere nessi causali tra eventi che non sono in realtà collegati. Sono tendenze che abbiamo tutti ma che nel complottismo si

La scheda

● La mostra «Complottismo fake news e altre trappole mentali» è organizzata dal Museo della Filosofia della **Statale** ed è allestita nella sede di via **Festa del Perdono**

● Attraverso giochi interattivi e un finto social network si analizzano i meccanismi della mente, i bias cognitivi e le strategie retoriche



esasperano».

Con un gemello di Twitter,

Didattica ludica

Il «vaccino cognitivo»
inocula una dose di
disinformazione per
poi saperla riconoscere

«Glitter», i visitatori potranno testare la loro teoria complottista e la sua potenza verrà calcolata da un algoritmo che misurerà interazioni e like: «L'adesione a una teoria del complotto nasce da due fattori — precisa Ichino —: il primo è la sfiducia nelle fonti di sapere accreditate. Nel vuoto di spiegazioni s'inserisce il secondo fattore, le cosiddette distorsioni cognitive. Le teorie complottiste appagano dei bisogni psicologici, come quello di comprensione e certezza: in una realtà complessa danno spiegazioni semplici, che dividono in modo netto il bene e il male».

Oggi la mostra resterà eccezionalmente aperta fino alle 21, con una visita guidata che sarà anticipata alle 18.30 dal dibattito «Complottismo e psicopatologia».

Simona Buscaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fino al 22 La mostra su fake news e complotti alla [Statale](#)